



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Deliberazione 16 febbraio 2023, n. 31/2023/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

**SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA**

**Relatore
Cons. Daniela Alberghini**

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Graziella Santacroce

Sommario

	Pag.
Deliberazione	7
* * *	
Rapporto	13
Sintesi.....	15
CAPITOLO I - Aggiornamento del quadro normativo e finanziario di riferimento.....	17
CAPITOLO II - Le attività del secondo trimestre 2022	23
II.1 L'affidamento della progettazione	23
II.2 Il monitoraggio sull'erogazione dell'acconto del 15% ai soggetti attuatori.....	27
II.3 Altre attività svolte nei primi due trimestri del 2022	32
II.4 Le prime rimodulazioni del Piano degli interventi.....	33
CAPITOLO III - Aggiornamenti sull'attuazione dell'intervento	35
III.1 Le attività del secondo semestre.....	35
III.2 Le rimodulazioni proposte nel corso del 2022.....	35
III.3 Le domande di finanziamento a valere sul fondo opere indifferibili.....	40
III.4 Il monitoraggio parziale sulle scadenze del IV° trimestre	41
CAPITOLO IV - Conclusioni.....	45

DELIBERAZIONE



Deliberazione n. 31/2023/G

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Collegi congiunti

Camera di consiglio del 7 febbraio 2023

Presieduta dal Presidente Mauro OREFICE

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Mauro OREFICE

Presidente aggiunto della Sezione: Paolo Luigi REBECCHI

Consiglieri: Domenico PECCERILLO, Paola COSA, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Gerardo DE MARCO, Paolo ROMANO, Mario GUARANY, Giampiero PIZZICONI, Daniela ALBERGHINI

Referendari: Khelena NIKIFARAVA, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO, Andrea GIORDANO, David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *“la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR”*;

vista la deliberazione della Sezione 1° marzo 2022, n. 3/2022/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *“Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2022 e nel contesto triennale 2022-2024”*;

visto il rapporto, presentato dal Consigliere Daniela ALBERGHINI, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2022 avente a oggetto *“Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica”*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 2/2023 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 5/2023 prot. n. 381 del 1° febbraio 2023, con la quale il Presidente della Sezione ha integrato l'ordine del giorno della camera di consiglio del 7 febbraio 2023, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Consigliere Daniela ALBERGHINI;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto "*Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica*".

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, Ministro dell'economia e delle finanze, Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nonché alle seguenti amministrazioni:

Presidenza del Consiglio dei ministri:

- Segretariato generale;
- Segreteria tecnica del PNRR;

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

- Ufficio di Gabinetto del Ministro;
- Organismo indipendente di valutazione delle performance;
- Direzione Generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali;

Ministero dell'economia e delle finanze:

- Ufficio di Gabinetto del Ministro;
- Organismo indipendente di valutazione della performance;
- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore
Daniela Alberghini
f.to digitalmente

Il Presidente
Mauro Orefice
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 16 febbraio 2023

per il Dirigente
f.to digitalmente

RAPPORTO

Sintesi

PREMESSA

Il presente rapporto fa seguito alla deliberazione n. 35/2022 di questa Sezione avente ad oggetto l'analisi del Fondo destinato al finanziamento del Programma "Sicuro Verde e Sociale", inserito nella Misura 2, Componente 3, intervento C13 di cui al Piano Complementare al PNRR ed allegato al D.L.n. 59 del 2021,

La citata deliberazione ha preso in esame l'intervento "Sicuro Verde e Sociale. Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica" finanziato dal Fondo complementare al PNRR (art. 1, comma 2, lett. c) n. 13 del Decreto-legge 6 maggio 2021 n. 59, convertito, con modificazioni, nella legge 1° luglio 2021 n. 101).

L'intervento, infatti, si pone come complementare alla Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 3 - Efficienza energetica e riqualficazione degli edifici del PNRR.

Obiettivo dell'Intervento, di cui è titolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è quello di migliorare l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica del patrimonio edilizio residenziale pubblico, elevando la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici.

Con il DPCM (15 settembre 2021) sono stati individuati gli indicatori di riparto su base regionale delle risorse assegnate ai sensi ai sensi del comma 2, lettera c), punto 13, dell'articolo 1 del D.L. 59/2021, nonché le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi a valere su tali risorse e di disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti, nell'ambito della dotazione finanziaria destinata al Programma, che costituiva l'obiettivo del terzo trimestre 2021.

Entro il 31 dicembre 2021, poi, risultano pubblicati i bandi regionali per l'ammissione degli interventi al Programma (obiettivo del quarto trimestre 2021) e con Decreto Direttoriale n. 52 del 2022 è stato approvato il Piano degli interventi sulla base della programmazione regionale trasmessa all'Amministrazione entro il previsto

termine del 15 gennaio 2022, con ciò raggiungendo in termini anche l'obiettivo del primo trimestre 2022.

In relazione al raggiungimento dell'obiettivo posto per il secondo trimestre 2022 e, cioè, l'affidamento da parte delle stazioni appaltanti della progettazione l'Amministrazione non è stata in grado di fornire, alla data di chiusura del precedente rapporto, i dati completi, mancando -alla data del 7.7.2022- quelli di due regioni, Basilicata e Abruzzo.

Non essendo state messe a disposizione le informazioni e i dati -pure richiesti- relativi all'istruttoria eseguita in ordine alla conformità dei programmi ai criteri e alle finalità del fondo, la Sezione ha riservato ogni ulteriore valutazione all'atto del completamento dell'iter istruttorio in corso.

L'odierna analisi, pertanto, si propone, prendendo l'abbrivio dalle conclusioni della precedente, di valutare lo stato di attuazione della misura alla scadenza del 31 dicembre 2022.

CAPITOLO I - Aggiornamento del quadro normativo e finanziario di riferimento

1. Aggiornamento del quadro normativo e finanziario di riferimento.

In data 15 luglio 2022 (G.U. n. 164 del 15 luglio 2022) è stata pubblicata la legge n. 91 di conversione del decreto legge 17 maggio 2022 n. 50 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” (c.d. Decreto Aiuti), che ha istituito, all’art. 26, il c.d. Fondo opere indifferibili¹ e ha previsto in particolare, (comma 4, lett. a) che: *“Per i soggetti tenuti all'applicazione del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ad esclusione dei soggetti di cui all'articolo 142, comma 4, del medesimo codice, ovvero all'applicazione del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, ad esclusione dei soggetti di cui all'articolo 164, comma 5, del medesimo*

¹ Art. 26, comma 1: *“1. Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022, è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi aggiornati ai sensi del comma 2 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3. I maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzi di cui al primo periodo, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento, nei limiti delle risorse di cui al quarto e quinto periodo, nonché di quelle trasferite alla stazione appaltante a valere sulle risorse dei fondi di cui al comma 4. Il relativo certificato di pagamento è emesso contestualmente e comunque entro cinque giorni dall'adozione dello stato di avanzamento. Il pagamento è effettuato, al netto delle compensazioni eventualmente già riconosciute o liquidate, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, entro i termini di cui all'articolo 113-bis, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, utilizzando, nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento. Ai fini del presente comma, possono, altresì, essere utilizzate le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, nonché le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del presente decreto. Qualora il direttore dei lavori abbia già adottato lo stato di avanzamento dei lavori e il responsabile unico del procedimento abbia emesso il certificato di pagamento, relativamente anche alle lavorazioni effettuate tra il 1° gennaio 2022 e la data di entrata in vigore del presente decreto, è emesso, entro trenta giorni dalla medesima data, un certificato di pagamento straordinario recante la determinazione, secondo le modalità di cui al primo periodo, dell'acconto del corrispettivo di appalto relativo alle lavorazioni effettuate e contabilizzate a far data dal 1° gennaio 2022. In tali casi, il pagamento è effettuato entro i termini e a valere sulle risorse di cui al terzo e al quarto periodo.”*

codice, per i lavori realizzati ovvero affidati dagli stessi, in caso di insufficienza delle risorse di cui al comma 1, alla copertura degli oneri, si provvede: a) in relazione agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, e dal regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, di seguito denominato «PNRR», di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 ovvero in relazione ai quali siano nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, limitatamente alle risorse autorizzate dall'articolo 23, comma 2, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, nonché dalla lettera a) del comma 5 del presente articolo.”.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2022, pubblicato in GU n. 213 del 12 settembre 2022, sono state disciplinate le modalità di accesso al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

I termini per la presentazione delle domande decorrevano dal 5^o al 35^o giorno successivi alla pubblicazione del decreto in G.U. (art. 4), e l'art. 5^o del decreto ha assegnato lo svolgimento della relativa istruttoria alle Amministrazioni statali istanti, attribuendo, poi, al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato la verifica delle istanze e l'assegnazione delle risorse (art. 6).

L'articolo 29 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 2022 n. 175, ha esteso la procedura disciplinata dai commi 2 e 3 dell'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 (c.d. preassegnazione), anche agli interventi del PNC degli enti locali rientranti, tra gli altri, nel programma C.13 - Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica.

² “Al fine della predisposizione dell'istanza di accesso al Fondo, le amministrazioni statali istanti procedono, con riguardo agli interventi dalle stesse finanziati o rientranti nei programmi di investimento dei quali risultano titolari, all'istruttoria delle richieste di finanziamento presentate da ciascuna stazione appaltante. Conclusa l'istruttoria di cui al periodo precedente, le amministrazioni competenti presentano l'istanza al Ministero dell'economia e delle finanze, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche con riguardo ai dati che dovranno essere forniti dalle stazioni appaltanti”.

Tale procedura prevede, che gli enti locali attuatori che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche nel periodo dal 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022 considerino *“come importo preassegnato a ciascun intervento, in aggiunta a quello attribuito con il decreto di assegnazione relativo a ciascun intervento emanato o in corso di emanazione, l'ammontare di risorse derivante dall'applicazione della percentuale indicata nella colonna «% Incremento contributo assegnato/da assegnare» all'importo già assegnato dal predetto decreto”* e che tale preassegnazione costituisca titolo per l'accertamento delle risorse a bilancio.

La disposizione, poi, prevede che *“nei limiti dell'ammontare complessivo delle maggiori risorse preassegnate, ciascuna amministrazione finanziatrice, tenendo conto di specifiche esigenze espresse dai soggetti attuatori e del monitoraggio in itinere da porre in essere ai sensi del successivo comma 2, può rimodulare la richiamata preassegnazione di contributo”*.

La verifica di disponibilità (ex art. 26, comma 6 D.L. 50/22) viene attuata *“mensilmente da ciascuna amministrazione attraverso il sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, denominato ReGiS, la quale, conseguentemente, procede all'assegnazione definitiva sulla base dei risultati della predetta verifica”*, comunicando entro cinque giorni dalla chiusura del mese al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le risorse finanziarie da riassegnare.

Il mancato avvio delle procedure di affidamento delle opere pubbliche nel periodo dal 18 maggio al 31 dicembre 2022 determina l'annullamento della preassegnazione: entro il 31 gennaio 2023 devono essere comunicate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le risorse finanziarie da riassegnare.

Allo stanziamento iniziale del Fondo (iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze: la procedura è gestita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) di complessivi 7.500 milioni di euro, sono stati aggiunti ulteriori 1.300 milioni, previsti dall'articolo 34 del DL n. 115/2022, per complessivi 8,8 miliardi di euro dal 2022 al 2027.

Le risorse sono state assegnate alle stazioni appaltanti con il decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 18 novembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 278 del 28 novembre 2022.

Le risorse complessivamente assegnate dal decreto ammontano a 8.074.778.168,50 euro, di cui 5.010.208.037,94 euro destinati a interventi finanziati da risorse PNRR, 679.429.116,27 euro per opere in relazione alle quali sono stati nominati Commissari Straordinari, 453.759.907,93 euro relativi a interventi PNC, 1.616.660.978,20 euro preassegnati agli enti locali attuatori di misure PNRR e, infine, 314.720.128,16 euro preassegnati agli enti locali nell'ambito PNC.

L'allegato 2 al predetto decreto riporta l'elenco delle domande ammesse suddiviso per misura.

Con riferimento alla misura in esame (C-13), il numero delle domande ammesse è pari complessivamente a 627, di cui 425 ammesse a prefinanziamento (euro 94.078.096,82) e 202 a procedura ordinaria (euro 122.403,203,45), per un importo complessivo di euro 216.481.300,27.

Con decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 193 del 2022, in attuazione dell'articolo 10 comma 2³ del d.l. n. 176 del 18 novembre 2022, è stata disciplinata la procedura di accesso, da parte delle stazioni appaltanti destinatarie di finanziamenti del PNRR o del PNC, in possesso dei requisiti previsti dalla norma, alle risorse residue disponibili del Fondo.

Il termine per la presentazione delle domande decorre dal quinto giorno successivo alla pubblicazione in G.U. del decreto medesimo e scade il 25[^] giorno; nei dieci giorni successivi le amministrazioni statali per gli interventi dalle stesse finanziati o rientranti nei programmi di investimento dei quali risultano titolari

³ "Alle stazioni appaltanti destinatarie di finanziamenti ((del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC))) che, pur in possesso dei requisiti, non hanno avuto accesso al fondo di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, e non risultano beneficiarie delle preassegnazioni di cui all'articolo 29 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, ((e all'articolo 7)) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12 settembre 2022, ma che comunque procedano entro il 31 dicembre 2022 all'avvio delle procedure di affidamento dei lavori ricorrendo a risorse diverse da quelle di cui al comma 6 del citato articolo 26 del decreto-legge n. 50 del 2022 possono essere assegnati contributi, a valere sulle risorse residue disponibili al termine della procedura di assegnazione delle risorse del fondo, finalizzati a fronteggiare gli incrementi di costo derivanti dall'aggiornamento dei prezzi di cui ai commi 2 e 3 del citato articolo 26. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le modalità di attuazione del presente comma."

debbono, previa verifica istruttoria sul contenuto delle domande, presentare l'istanza al Ministero dell'economia e delle finanze, mediante l'apposita piattaforma informatica in uso presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

Alla data di chiusura del presente rapporto non risulta ancora avvenuta la pubblicazione del decreto.

CAPITOLO II - Le attività del secondo trimestre 2022

II.1 L'affidamento della progettazione

Il cronoprogramma esposto nella scheda illustrativa del progetto (all. 1 al D.L. 59/21) prevedeva la scadenza al secondo trimestre 2022 dell'affidamento da parte della stazione appaltante della progettazione degli interventi.

Nelle conclusioni del precedente rapporto, stante il parziale mancato riscontro alle istanze istruttorie con particolare riferimento alla scadenza del secondo trimestre 2022, la Sezione ha formulato espressa riserva di approfondimento nel prosieguo delle attività di controllo.

Con comunicazione del 28 settembre 2022, prot. 17471 la competente Direzione generale del MIT ha fornito elementi di valutazione dello stato di avanzamento del programma alla scadenza del secondo trimestre 2022, corredata di documentazione.

Con la nota 28 settembre 2022 prot. n. 17471, infatti, la Direzione, nel fornire raggugli sulle misure consequenziali alla deliberazione della Sezione n. 35/22, ha preliminarmente rappresentato che ai sensi dell'articolo 5 del DPCM 15 settembre 2021 le modalità di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi ricadenti nel Programma il *"MIMS applica il sistema di "monitoraggio delle opere pubbliche-MOP" della "banca dati delle pubbliche amministrazioni-BDAP", previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, nonché il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021"* in relazione al quale è stato richiesto al MEF il rilascio delle credenziali di accesso, *"al fine di poter consultare i dati inseriti dai soggetti attuatori e verificare anche l'attuazione degli interventi ricadenti nel Programma "Verde, sicuro e sociale" per procedere successivamente alla erogazione, alle Regioni e Province autonome, delle risorse spettanti ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del menzionato DPCM."*

Nelle more del rilascio di dette credenziali, la Direzione ha impostato l'attività di monitoraggio servendosi di *"un file excel predisposto dal Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri in accordo con le stesse Regioni e Province autonome"*.

La compilazione del file, impostato in maniera da dare “*evidenza degli avvenuti adempimenti entro le scadenze di cui al cronoprogramma procedurale allegato al sopracitato decreto del MEF 15 luglio 2021*”, è demandata agli Enti stessi, che provvedono ad inviare contestualmente il file medesimo tanto alla Direzione generale quanto al Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La disponibilità dei dati di monitoraggio, pertanto, dipende dal tempestivo adempimento, da parte degli Enti finanziati, della compilazione del *format* di verifica e della successiva trasmissione alle Amministrazioni titolari delle funzioni di monitoraggio.

L’articolazione del sistema di acquisizione dei dati, quindi, necessariamente comporta uno scostamento tra la scadenza degli adempimenti, la rilevazione delle attività effettuate e la conoscibilità dei relativi dati da parte dell’ Amministrazione, ragione per cui alla data di interlocuzione istruttoria con la Sezione relativa agli adempimenti in scadenza al 30 giugno 2022 (7 luglio 2022) la Direzione non è stata in grado di mettere a disposizione le informazioni richieste, non avendo ancora ricevuto il file aggiornato da parte degli Enti attuatori.

Alla citata nota del 28 settembre 2022 è stata, quindi, allegata la seguente tabella riepilogativa che evidenzia, al 30 giugno 2022:

- a) Per 16 Regioni l’avvenuto affidamento della progettazione per la totalità degli interventi ammessi;
- b) Per la Regione Lombardia l’affidamento della progettazione per 90 progetti su 99 ammessi;
- c) Per la Regione Marche l’affidamento della progettazione per 49 interventi su 52 ammessi, ma a fronte di tre rinunce, con conseguente liberazione di risorse;
- d) Per la Regione Abruzzo l’affidamento della progettazione per 58 interventi su 59 ammessi, con stralcio di un intervento previsto nel Comune di Civitalaparella, essendo stata verificata l’indisponibilità dell’immobile oggetto dell’intervento in capo al soggetto attuatore;
- e) Per la Regione Basilicata l’affidamento della progettazione per 20 interventi su 23 originariamente ammessi;

- f) Per la Regione Calabria l'affidamento della progettazione per 40 interventi su 52 ammessi, di cui, tuttavia, 9 oggetto di preavviso di revoca, 1 oggetto di controllo documentale e 2 oggetto di richiesta di delocalizzazione;
- g) Per la Regione Sardegna, l'affidamento della progettazione per 34 interventi su 45 ammessi, di cui 10 con affidamento in corso di perfezionamento e 1 (Ozieri) oggetto di richiesta di rimodulazione.

Alla data del 30 giugno 2022, pertanto, risultava affidata la progettazione per 1.536 interventi sui 1.575 originariamente ammessi, con una percentuale di raggiungimento dell'obiettivo pari al 97,52% ovvero del 97,77% sul totale degli interventi ammessi al netto di quelli che, alla medesima data, risultavano oggetto di rinuncia (3) ovvero per i quali (1) non era stato possibile procedere per indisponibilità dell'immobile in capo al soggetto attuatore.

La medesima tabella evidenzia, inoltre, che alla successiva data del 8 agosto 2022, l'obiettivo dell'affidamento della progettazione è stato conseguito complessivamente per 1.570 interventi, rimanendo esclusi, oltre ai tre rinunciati della Regione Marche e a quello improcedibile della Regione Abruzzo, anche un progetto della Regione Calabria, con una percentuale del 99,99%.

FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR "SICURO, VERDE E SOCIALE" - DPCM 15.09.2021

Elenco A - Interventi con AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE (30.06.2022)					AGGIORNAMENTO AL 8/08/2022			
Regioni	Finanziamento assegnato (DPCM 15.09.2021)	N. interventi ammessi a finanziamento	N. interventi con affidamento con progettazione	NOTE	N.	Interventi non affidati		NOTE
						n.	risorse euro	
Piemonte	85.427.077,28	61	61	E' stata verificata la corrispondenza con l'allegato A al decreto n. 52 del 30.03.2022	61			
Valle d'Aosta	2.703.657,43	2	2	idem	2			
Lombardia	252.937.245,29	99	90	idem	99			
P.A. Trento	15.914.414,37	8	8	idem	8			
P.A. Bolzano	18.068.931,42	11	11	idem	11			
Veneto	99.705.727,33	64	64	idem	64			
Friuli V.G.	61.875.851,17	27	27	idem	27			

Liguria	35.341.909,56	21	21	idem	21			
Emilia-Romagna	123.813.471,53	56	56	idem	56			
Toscana	93.466.353,62	442	442	idem	442			
Umbria	36.651.591,66	218	218	idem	218			
Marche	62.769.144,70	52	49	n. 3 rinunce	49	3	2.238.771,04	la Regione ha comunicato per le vie brevi l'intenzione di riallocare le risorse rese disponibili a seguito delle rinunce
Lazio	240.169.591,09	56	56	Per i Comuni di Lariano, di Leonessa e di Fara in Sabina è stato adottato l'Appalto integrato sulla base del PFTE	56			
Abruzzo	46.564.058,52	59	58	Solamente per uno degli interventi, in particolare quello da attuare dal Comune di Civitaluparella, non è stato possibile procedere alla sottoscrizione del provvedimento di formale concessione del finanziamento, in quanto il Comune ha comunicato, successivamente all'approvazione del programma, che gli alloggi inseriti nella proposta progettuale all'epoca presentata non risultano nella propria disponibilità, in quanto di proprietà dell'ATER di Lanciano	58	1	325.019,58	in corso la rimodulazione per l'utilizzo delle risorse rinvenienti dal definanziamento dell'intervento
Molise	14.027.261,25	21	21	Con nota acquisita al Prot. n. 111210 del 28.6.2022, il Soggetto attuatore ha avanzato richiesta di sostituire l'intervento già assentito con un intervento di abbattimento e ricostruzione su lotto adiacente agli immobili oggetto di riqualificazione; inalterata la spesa complessiva già finanziata.	21			
Campania	295.555.121,25	54	54	È stata verificata la corrispondenza con l'allegato A al decreto n. 52 del 30.03.2022	54			
Puglia	112.660.844,10	54	54	idem	54			
Basilicata	26.088.012,60	23	20	idem	23			
Calabria	97.724.075,93	52	40	n. 9 interventi oggetto di preavviso di revoca, n. 1 controllo documentazione, n. 2 richieste di delocalizzazione	51	1	1.900.000,00	la Regione ha comunicato che non vi è evidenza dell'affidamento della progettazione
Sicilia	233.347.336,34	150	150	E' stata verificata la corrispondenza con l'allegato A al decreto n. 52 del 30.03.2022	150			

Sardegna	45.188.323,57	45	34	N. 10 interventi con affidamento in aggiornamento, n. 1 intervento (Ozieri) non affidato perché oggetto di rimodulazione in corso di registrazione insieme ad Alghero e Porto Torres.	45			
TOTALI	2.000.000.000,00	1.575	1.536		1.570	5	4.463.790,62	

Elenco A interventi con affidamento (fonte: MIT)

Il mancato affidamento della progettazione per i 5 interventi sopraindicati ha liberato risorse per complessivi euro 4.463.790,62, così suddivisi:

- a) Regione Marche euro 2.238.771,04, che la Regione ha chiesto di riallocare;
- b) Regione Abruzzo euro 325.019,58, somma per la quale alla data del 28 settembre 2022 era in corso la rimodulazione;
- c) Regione Calabria euro 1.900.000,00.

II.2 Il monitoraggio sull'erogazione dell'acconto del 15% ai soggetti attuatori

L'articolo 4, comma 2, lett. a) del D.P.C.M. 15 settembre 2021, ha previsto che *“l'erogazione delle risorse attribuite da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti alle regioni e province autonome e da parte di queste ultime ai soggetti attuatori avviene, nel rispetto dell'articolo 1-bis del citato decreto-legge n.59 del 2021, tenuto conto del relativo cronoprogramma di spesa e, comunque, nel limite della disponibilità di cassa, secondo le seguenti modalità: a) Da Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a regioni e province autonome: 30 per cento del finanziamento assegnato, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di cui al comma 5 dell'articolo 3, a titolo di anticipazione. Le regioni e le province autonome procederanno all'erogazione del 15 % ai soggetti attuatori nei successivi 60 giorni;(..)”*.

Come già rilevato nella più volte citata deliberazione n. 35 del 2022, la Sezione ha posto in evidenza che l'erogazione è avvenuta, quanto a 200 mln, con D.D. prot. n. 224 del 5 novembre 2021 e, quanto ai residui 400 mln a saldo, con D.D. del 5 aprile 2022.

Entro il successivo 12 giugno 2022, pertanto, le regioni destinatarie avrebbero dovuto procedere, a loro volta, all'erogazione del 15% ai soggetti attuatori.

Va fin da subito evidenziato che, successivamente al termine di scadenza, è intervenuto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2022, il cui articolo 7 consente il differimento degli adempimenti in scadenza nei primi tre trimestri 2022 al quarto trimestre del medesimo anno.

In relazione al monitoraggio su tale adempimento, con la citata nota del 28 settembre 2022 è stato fornito il seguente prospetto riepilogativo, aggiornato al 15 settembre 2022, dal quale risulta che a tale data:

- a) 14 regioni hanno erogato l'anticipazione del 15% del finanziamento;
- b) 1 regione (Valle d'Aosta) aveva l'erogazione in corso;
- c) 1 regione (Sicilia) non ha provveduto ad erogare l'anticipazione "per problemi tecnico-contabili" impegnandosi a provvedere entro il 30.9.2022;
- d) 1 regione (Calabria) ha erogato l'anticipazione solo ad un comune, avendola sospesa per tutti gli altri enti;
- e) 1 regione (Abruzzo) ha erogato l'anticipazione accantonando la somma di euro 552.874,92 destinata all'ATER Pescara in quanto oggetto di pignoramento da parte dell'Agenzia Entrate-Riscossioni, nelle more dell'acquisizione di un parere richiesto alla Ragioneria Generale dello Stato;
- f) 1 regione (Lazio) aveva erogato parzialmente l'anticipazione, essendo ancora "in corso i provvedimenti propedeutici alla liquidazione" per alcuni Comuni;
- g) La Provincia autonoma di Bolzano ha effettuato un'erogazione parziale, avendo sospeso la liquidazione di euro 112.437,30 in attesa di "riscontro MIMS";
- h) La Provincia autonoma di Trento (*rectius*, la Regione Trentino-Alto Adige) ha effettuato anch'essa una erogazione parziale, avendo sospeso la liquidazione di euro 1.210.582,67 in attesa di "riscontro MIMS".

Successivamente, con nota del 3 ottobre 2022 prot. n. 17828 è stato trasmesso un prospetto aggiornato al 30 settembre 2022, limitatamente alla Regione Sicilia e alla Regione Valle d'Aosta, che hanno provveduto la prima all'erogazione dell'acconto in data 29 settembre 2022, la seconda al completamento dell'iter in data 22 settembre 2022.

Di seguito si riporta il primo prospetto trasmesso. (Fonte MIT)

D.L. n. 59 del 06/05/2021 - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - "SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA"

MONITORAGGIO INTERVENTI AL 15/09/2022

Regione	entro il 12/06/22 EROGAZIONE ACCONTO 15% a valere sull'annualità 2021	entro il 12/06/22 EROGAZIONE ACCONTO 15% a valere sull'annualità 2022	Note e criticità
ABRUZZO	EROGATO con accantonamenti (vedi allegato)	EROGATO con accantonamenti (vedi allegato)	ATER Pescara: trasferimento parziale delle risorse complessivi € 2.195.017,64 la restante somma di € 552.874,92 è stata accantonata nelle more dell'acquisizione del parere richiesto dalla Regione Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato merito al Decreto di Pignoramento parziale emesso da parte dell'Agenzia delle Entrate e Riscossioni di Pescara
BASILICATA	EROGATO (vedi allegato)	EROGATO (vedi allegato)	
CALABRIA	EROGATO PARZIALMENTE (vedi allegato)	EROGATO PARZIALMENTE (vedi allegato)	La Regione ha erogato l'acconto del 15% al solo comune di Altilia. Per tutti gli altri interventi è in corso la verifica della conformità degli Atti trasmessi dai soggetti attuatori.
CAMPANIA	EROGATO (vedi allegato)	EROGATO (vedi allegato)	
EMILIA ROMAGNA	EROGATO (vedi allegato)	EROGATO (vedi allegato)	
FRIULI VENEZIA GIULIA	EROGATO (vedi allegato)	EROGATO (vedi allegato)	
LAZIO	EROGATO (vedi allegato)	EROGATO (vedi allegato)	Per i comuni di Roma, Leonessa e Lariano si è in attesa del perfezionamento dei provvedimenti propedeutici alla liquidazione
LIGURIA	EROGATO (vedi allegato)	EROGATO (vedi allegato)	
LOMBARDIA	EROGATO (vedi allegato)	EROGATO (vedi allegato)	
MARCHE	EROGATO (vedi allegato)	EROGATO (vedi allegato)	
MOLISE	EROGATO (vedi allegato)	EROGATO (vedi allegato)	
PIEMONTE	EROGATO (vedi allegato)	EROGATO (vedi allegato)	
P. A. BOLZANO	EROGATO con accantonamenti (vedi allegato)	EROGATO con accantonamenti (vedi allegato)	da erogare € 112.437,30 (liquidazione sospesa: in attesa di riscontro MIMS)
P.A. DI TRENTO	EROGATO (vedi allegato)	EROGATO (vedi allegato)	da erogare € 1.210.582,67 (liquidazione sospesa: in attesa di riscontro MIMS)
PUGLIA	EROGATO (vedi allegato)	EROGATO (vedi allegato)	
SARDEGNA	EROGATO con accantonamenti (vedi allegato)	EROGATO con accantonamenti (vedi allegato)	
SICILIA	NON EROGATO (vedi allegato)	NON EROGATO (vedi allegato)	Per problemi tecnico-contabili non si è proceduto all'erogazione della somma che verrà effettuata entro il 30/09/2022 con apposito decreto di liquidazione
TOSCANA	EROGATO (vedi allegato)	EROGATO (vedi allegato)	
UMBRIA	EROGATO (vedi allegato)	EROGATO (vedi allegato)	
VALLE D'AOSTA	IN CORSO DI EROGAZIONE (vedi allegato)	IN CORSO DI EROGAZIONE (vedi allegato)	
VENETO	EROGATO (vedi allegato)	EROGATO (vedi allegato)	

L'esame dei prospetti analitici allegati, tuttavia, ha evidenziato una situazione maggiormente articolata, denotante puntuali criticità predittive, allo stato, di una generale difficoltà nel rispetto del cronoprogramma e, in ultima analisi, del raggiungimento degli obiettivi del Programma stesso.

In primo luogo, va precisato che il prospetto riepilogativo attribuisce alla Provincia Autonoma di Trento la sospensione della liquidazione di euro 1.210.582,67 che, in realtà, si riferisce ad un intervento della Regione Trentino-Alto Adige incluso nel file di monitoraggio della Provincia autonoma di Bolzano, così motivato *“a seguito di due soggetti attuatori che hanno comunicato il loro ritiro, con nota del 27.06.2022 prot. 547469, sollecitato il 09.09.2022 prot. 725644 è stato richiesto l'aumento del fondo dell'intervento in oggetto da euro 1.210.582,67 a euro 1.247.379,97”*, con la significativa precisazione che l'intervento, pur programmato, non potrà essere realizzato nelle tempistiche previste del PNRR. Va anche rilevato che l'intervento rappresenta il 22,33% delle risorse assegnate alla Provincia.

Ulteriori profili di criticità emergono dall'esame dei file di monitoraggio delle singole regioni.

In particolare, l'attenzione va richiamata sulla situazione degli interventi programmati nella Regione Calabria, che ha erogato solamente l'acconto di euro 375.000 al Comune di Altilia, pari al 2,56% dell'erogabile, sospendendo la liquidazione dei restanti 14.283.611,39 euro, poiché *“al fine di tutelare il maggior interesse di salvaguardia degli investimenti, la Regione Calabria ha inteso inserire una clausola nella convenzione, con la quale si subordina l'erogazione dell'anticipazione del 15 %, alla verifica della conformità degli atti trasmessi dall'Ente attuatore alla Regione, che attestino la riprova dei requisiti dichiarati in fase di partecipazione al bando”* (così in nota nel file del monitoraggio).

Con esclusione di questo caso limite e dei casi in cui la procedura di liquidazione (alla data di rilevamento) era sospesa e fermo restando che nel termine (prorogato) l'erogazione è comunque avvenuta, il dato emergente è quello della difficoltà del rispetto delle (originarie) tempistiche di erogazione delle anticipazioni da parte degli enti destinatari del finanziamento, ad eccezione delle regioni Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Umbria e della Provincia autonoma di Trento.

I ritardi nella procedura di liquidazione sono variabili, potendo consistere in pochi giorni (due, come nel caso della Regione Veneto), ad alcuni mesi (come nel caso della Regione Sicilia) e mediamente si assestano su 15/20 giorni.

Notevole variabilità si riscontra, inoltre, nelle modalità di erogazione dell'acconto in relazione all'anticipazione ricevuta nel corso dell'esercizio 2021 e di quella ricevuta nel corso dell'esercizio 2022: in alcuni casi, l'erogazione è avvenuta contestualmente a valere sull'una o sull'altra *tranche* con il medesimo provvedimento; in altri casi, è avvenuta con provvedimenti separati, non necessariamente nel rispetto dell'ordine cronologico di imputazione e non necessariamente contestualmente; ancora, in altri casi la liquidazione è avvenuta a valere per l'intero sull'una o l'altra *tranche*.

Benché, poi, i file di monitoraggio siano strutturati con la previsione di una colonna finale destinata alla segnalazione di note e criticità che possano incidere sul rispetto delle tempistiche di realizzazione dei progetti, va rilevato che si tratta di uno strumento informativo solo parzialmente utilizzato.

La Direzione Generale nel trasmettere i dati del monitoraggio non ha fornito, tuttavia, indicazioni circa le azioni correttive intraprese ed i provvedimenti eventualmente adottati in relazione alle criticità riscontrate.

II.3 Altre attività svolte nei primi due trimestri del 2022

Con la citata nota del 28 settembre 2022 la Direzione generale ha rappresentato che *“nella fase propedeutica all'avvio degli interventi previsto nel 2° trimestre 2023, ha svolto, di concerto con il Dipartimento Casa Italia, una serie di attività di supporto alle Regioni e Province autonome, al fine di garantire l'osservanza da parte delle stesse degli obiettivi e relative tempistiche stabilite dal sopracitato cronoprogramma procedurale”*.

Tali attività si sono articolate in *“incontri con i rappresentanti delle Regioni e Province autonome e con lo stesso Dipartimento Casa Italia”*; nel *“supporto telefonico e via e-mail per quesiti e chiarimenti richiesti dai responsabili regionali”*; nel diramare *“note ministeriali per rammentare le scadenze degli adempimenti previsti”* e nell' *“acquisizione e verifica degli elenchi degli interventi ai fini della loro approvazione”*, oltre che nel monitoraggio condotto con le modalità sopra indicate.

Di quanto esposto la Sezione prende atto, in assenza di diverso riscontro.

II.4 Le prime rimodulazioni del Piano degli interventi

Il comma 5 dell'articolo 3 del DPCM 15 settembre 2021 stabilisce che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Dipartimento Casa Italia, verificato il rispetto del cronoprogramma procedurale previsto dall'Allegato 1 al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, procede, con apposito decreto, entro il 31 marzo 2022, all'approvazione del Piano degli interventi presentato dalle regioni e province autonome.

Il successivo comma 6 prevede che il Piano degli interventi comprende, per ciascuna regione e provincia autonoma, l'elenco di quelli immediatamente finanziati in base alle risorse assegnate ma, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 3, le regioni e le province autonome possono proporre, senza vincolo di finanziamento, un distinto elenco contenente interventi ulteriori rispetto all'importo assentito, al fine di agevolare l'utilizzo delle eventuali economie di gara a conclusione degli interventi nonché quello di eventuali risorse che si rendessero disponibili allo scopo.

Il Decreto Direttoriale n. 52 del 30 marzo 2022 riporta, all'allegato B, l'elenco trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del DPCM, dalle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e dalle province autonome di Trento e Bolzano, avente ad oggetto gli ulteriori interventi ammissibili.

La regione Lazio ha avanzato con nota n. 491215 del 19/05/2022, richiesta di sostituzione di un intervento già ammesso a finanziamento (e di cui all'allegato A del citato DPCM) con altro intervento incluso nell'elenco degli interventi ulteriori (e di cui all'allegato B).

La regione Piemonte con nota prot. n. 6443 del 14/06/2022 ha richiesto, per due interventi ammessi al finanziamento, una rettifica dell'oggetto, con eliminazione della quota destinata al miglioramento sismico in favore della quota destinata all'efficientamento energetico.

La regione Sardegna con nota del 07/06/2022 ha richiesto la rimodulazione di un intervento a seguito di approfondimento tecnico e di poter destinare le risorse così liberate parte ad un intervento già finanziato e parte per un intervento dell'allegato B.

L'istruttoria è stata condotta dal Ministero di concerto con il Dipartimento Casa Italia, che ha espresso, all'esito, la propria intesa.

Con decreto direttoriale 30 giugno 2022, prot. 8158, registrato alla Corte dei conti in data 18 luglio 2022, n. 2082, sono state quindi approvate, acquisita l'intesa del Dipartimento Casa Italia, le rimodulazioni dei piani degli interventi formulate dalle Regioni Piemonte, Lazio e Sardegna.

CAPITOLO III - Aggiornamenti sull'attuazione dell'intervento

III.1 Le attività del secondo semestre

Le scadenze oggetto di monitoraggio del corso del secondo semestre del 2022 si articolavano, originariamente, tra il terzo trimestre, entro il quale doveva avvenire l'approvazione della progettazione finale ed esecutiva da parte delle stazioni appaltanti, e il quarto trimestre, termine per la pubblicazione da parte delle stazioni appaltanti dei bandi di gara per la realizzazione dell'opera/esecuzione dei lavori.

L'art. 7 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 1 agosto 2022 ha previsto *“alla luce del sopravvenuto quadro macroeconomico nazionale e internazionale, imprevisto e imprevedibile”* che gli adempimenti stabiliti per ciascuno dei primi tre trimestri del 2022 di cui decreto del 15 luglio 2021, potessero essere realizzati entro il rispettivo trimestre successivo, fermo restando, in ogni caso, il rispetto delle scadenze di tutti gli adempimenti previsti per il 2022 entro il quarto trimestre del medesimo anno.

Con nota 12 gennaio 2023, prot. 107, la Sezione ha, quindi, richiesto alla Direzione Generale l'aggiornamento dello stato di attuazione del Programma alla data del 31 dicembre 2022.

In data 24 gennaio 2023 è pervenuta nota di riscontro nella quale è stato dato conto delle attività svolte dalla medesima Direzione Generale.

III.2 Le rimodulazioni proposte nel corso del 2022

Nella citata nota è stato rappresentato che *“nel corso del 2022 sono pervenute ulteriori richieste di rimodulazione, formulate dalle Regioni Abruzzo, Calabria, Sardegna, Umbria, Emilia-Romagna, Molise, Marche, Toscana, Lazio e dalle Province autonome di Trento e Bolzano, per le quali la scrivente Divisione ha acquisito il previsto assenso del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, preventivo alla emanazione del decreto direttoriale approvativo delle rimodulazioni, in corso di predisposizione”*.

Stante la genericità dell'indicazione fornita sono stati richiesti per le vie brevi ulteriori chiarimenti, forniti con nota del 30 gennaio 2023.

Richiamato il decreto direttoriale 30 giugno 2022, prot.8158, registrato alla Corte dei conti in data 18 luglio 2022, n. 2082, con cui sono state approvate, acquisita l'intesa del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le rimodulazioni dei piani degli interventi relative alle Regioni Piemonte, Lazio e Sardegna (cfr. supra, par. 2.4.), la Direzione Generale ha esposto l'elencazione delle richieste ed i loro contenuti, come di seguito testualmente riportati:

- Regione Abruzzo

La Regione ha segnalato che il Comune di Civitaluparella, successivamente all'approvazione dei Piani degli interventi da parte del MIT, ha comunicato la non disponibilità degli alloggi ricadenti nell'intervento n. 44 dell'Allegato A in quanto proprietà dell'ATER di Lanciano.

Avendo stralciato il sopracitato intervento dalla programmazione approvata perché ritenuto non più ammissibile, la Regione ha chiesto di poter assegnare le risorse liberate (euro 325.019,58) ad altro intervento incluso nell'Allegato B di cui al DPCM 15.9.2021.

- Regione Calabria

La Regione ha comunicato di aver proceduto con preavviso di revoca del finanziamento relativo all'intervento del Comune di Monterosso e con la revoca definitiva del finanziamento assentito ai comuni di Soriano, Sorianello, Gerocarne e Zambrone.

La Regione ha proposto l'utilizzo, mediante scorrimento della graduatoria di cui all'allegato "B", delle risorse liberatesi a seguito delle revoche, pari complessivamente ad euro 5.710.000,00, per il finanziamento di due interventi relativi al Comune di San Demetrio Corone e all'ATERP Calabria-distretto di Cosenza.

La Regione ha, altresì, chiesto di poter delocalizzare, sussistendo motivi ostativi alla realizzazione del progetto, gli alloggi inizialmente individuati per i Comuni di San Pietro in Amantea, Domanico e Celico, mantenendo inalterato il numero degli alloggi ed il livello di progettazione dichiarato in fase di partecipazione al bando di gara.

- Regione Sardegna

La Regione Sardegna ha formulato una proposta di rimodulazione consistente nell'utilizzo delle economie complessive di euro 760.563,38 (277.563,38 a valere sul finanziamento assegnato al Comune di Ozieri e 483.000,00 a valere sul finanziamento del Comune di Iglesias) per il finanziamento di uno stralcio funzionale dell'intervento del Comune di Porto Torres, incluso nell'allegato B, a fronte dell'importo occorrente di euro 2.000.000,00.

- Regione Umbria

La Regione Umbria ha proposto di utilizzare le risorse conseguenti ad un eventuale stralcio di n. 2 interventi, per i quali sono sorte difficoltà di realizzazione, pari ad euro 9.100.000,00 per la copertura dell'extra costo (25%) su tutti i programmi ammessi a finanziamento.

- Regione Emilia-Romagna

La Regione Emilia-Romagna ha comunicato che alcuni soggetti attuatori, successivamente all'emanazione del decreto direttoriale n. 52 del 30 marzo 2022, hanno rappresentato la necessità di modificare il CUP, il soggetto attuatore o il soggetto appaltatore per alcuni interventi indicati nell'allegato "A".

- Regione Molise

La Regione Molise ha comunicato che il Comune di Colle d'Anchise ha chiesto di poter sostituire l'intervento di miglioramento e adeguamento sismico, con un intervento di demolizione e ricostruzione su un lotto adiacente, fermo restando il finanziamento assentito. Il nuovo intervento consentirà di realizzare 4 nuovi alloggi a fronte dei 3 recuperabili, nel rispetto del cronoprogramma procedurale di cui al decreto MEF 15 luglio 2021.

- Regione Marche

Con nota del 6 settembre 2022, prot. 1100544, la Regione Marche ha chiesto, prima di procedere con lo scorrimento della graduatoria di cui all'allegato "B" del decreto direttoriale n. 52/2022, di poter utilizzare economie per euro 2.238.771,04 - determinatesi a seguito di rinuncia da parte di alcuni comuni presenti nell'allegato "A" dello stesso decreto - per compensare l'incremento dei prezzari regionali.

- Provincia Autonoma di Bolzano

La Provincia autonoma ha rappresentato che due interventi ricadenti uno nel Comune di Merano e uno nel Comune di Bolzano, entrambi inclusi nell'allegato A, non potranno più essere realizzati nei tempi stabiliti dal cronoprogramma allegato al decreto MEF del 15 luglio 2021, generando economie che ammontano ad euro 7.366.394,49.

La Provincia intende riallocare, mediante scorrimento della graduatoria di cui all'elenco B, euro 1.891.603,20 su un diverso intervento, mentre la restante somma, pari ad euro 5.474.791,29 (7.366.394,49 - 1.891.603,20), potrebbe essere riallocata su altri interventi dell'elenco A e dell'elenco B per integrare i finanziamenti già ammessi.

- Provincia Autonoma di Trento

La Provincia autonoma ha chiesto di poter inserire, a parità di risorse già finanziate, ulteriori tipologie di intervento rispetto a quelle già dichiarate in sede di presentazione dell'intervento, oltre che la riduzione del numero di alloggi da realizzare nel comune di Mori (intervento n. 4 - Allegato A).

- Regione Toscana

La Regione Toscana ha formulato proposte di modifica al Piano regionale degli interventi relativi ai Soggetti attuatori Apes s.c.p.a. (Azienda Pisana Edilizia Sociale) ed E.R.P. Lucca (Edilizia Residenziale Pubblica), nel primo caso trattandosi di una rideterminazione dei finanziamenti di singoli interventi fermo restando il finanziamento complessivo allo stesso assegnato, nel secondo caso trattandosi della richiesta di riallocazione delle risorse rese disponibili conseguentemente alla eliminazione di alcuni interventi nonché alla parziale riduzione di altri presenti nell'elenco A.

- Regione Lazio

La Regione Lazio ha trasmesso il provvedimento di revoca del finanziamento al Comune di Leonessa (elenco A del decreto direttoriale n. 52 del 30 marzo 2022) chiedendo di riallocare le risorse revocate su altro intervento del Comune di Civitavecchia incluso nell'elenco B.

- Regione Valle D'Aosta

La Regione ha chiesto di poter utilizzare economie, determinatesi a seguito dello stralcio di n. 24 interventi presenti nell'Allegato A al decreto direttoriale 30 marzo 2022, n. 52 per compensare l'aumento dei prezziari regionali.

Con nota prot. n. 2665 del 7 dicembre 2022, acquisita agli atti, il Dipartimento Casa Italia ha manifestato la propria intesa in merito alle proposte di rimodulazione formulate dalle regioni Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Molise, Lazio, Toscana, Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano, prendendo invece atto della posizione espressa dal Ministero in merito all'impossibilità di accoglimento delle altre proposte, formulate dalle Regioni Marche, Umbria e Valle D'Aosta, tutte finalizzate all'utilizzo delle economie realizzate a seguito di rinuncia o stralcio di taluni interventi per compensare l'incremento dei prezziari regionali per la realizzazione di altri interventi già finanziati.

Emerge dunque da tale nota che il Ministero aveva precedentemente manifestato l'opinione per cui la riallocazione di eventuali economie non possa costituire rifinanziamento di interventi già finanziati ma debba necessariamente essere rivolta al finanziamento di interventi mediante scorrimento dell'elenco di cui all'Allegato B.

Con successiva nota del 16 dicembre 2021 il Dipartimento Casa Italia, nel rettificare l'intesa espressa con la precedente nota del 7 dicembre relativamente alle richieste della Provincia autonoma di Bolzano e della regione Toscana, ha espresso la propria condivisione in merito al fatto che, ai sensi del DPCM 15 settembre 2021, le economie realizzate debbano essere destinate allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B e che solo ad avvenuto esaurimento della suddetta graduatoria, le somme residue potrebbero essere destinate ad eventuale integrazione dei finanziamenti già ammessi.

Conclusa pertanto la fase istruttoria, l'approvazione delle rimodulazioni deve avvenire con decreto direttoriale che alla data della nota ministeriale del 30 gennaio 2023 risultava in corso di predisposizione.

III.3 Le domande di finanziamento a valere sul fondo opere indifferibili

Come si è avuto modo di dire più sopra (cfr. par. 1), l'accesso alle risorse in dotazione al c.f. Fondo opere indifferibili (art. 26, comma 7, D.L. 50/2022) è stato previsto anche per gli interventi del Programma.

La Direzione Generale è stata, quindi, impegnata nelle attività necessarie alla verifica ed approvazione delle domande di finanziamento formulate dai soggetti attuatori tese all'ottenimento delle risorse per la copertura dell'extra costo a valere sul Fondo operando sulla piattaforma ReGIS del MEF.

Come si evince dalla tabella sottostante (fonte: MEF), in relazione all'ammissione alla Misura C13 risultano presentate in preassegnazione 425 domande per euro 94.078.096,82 e 202 domande con procedura ordinaria per euro 122.403.203,45: le risorse destinate complessivamente ammontano, quindi, ad euro 216.481.300,27, pari al 28,17% del totale di quelle ammesse.

Programma PNC	Procedura semplificata(preassegnazione)		Procedura ordinaria	
	n. interventi	euro	n.interventi	euro
B.1	732	74.086.351,57	40	93.526.903,44
C.3			5	70.433.230,17
C.7			4	63.447.195,35
C.9			1	4.137.000,00
C.11			3	2.416.266,18
C.12	714	42.306.579,77		
C.13	425	94.078.096,82	202	122.403.203,45
D.1	49	104.249.100,00		
E.1			1	442.580,80
E.2			61	83.113.528,54
G.1			4	13.840.000,00
TOTALE	1920	314.720.128,16	321	453.759.907,93

III.4 Il monitoraggio (parziale) sulle scadenze del IV trimestre

Come si è già detto, per il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi l'articolo 5 del DPCM 15 settembre 2021 prevede l'applicazione del sistema di "monitoraggio delle opere pubbliche - MOP" della "Banca dati delle pubbliche amministrazioni -BDAP" di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011 n. 229.

Con l'indicata nota del 24 gennaio 2022, la Direzione generale, richiamate le modalità di svolgimento del monitoraggio del Programma, ha rappresentato ancora una volta che *"in assenza del rilascio da parte del MEF delle credenziali per l'accesso al sopracitato sistema MOP, la scrivente Direzione, di concerto con le Regioni e il Dipartimento Casa Italia, si è avvalsa per l'attività di monitoraggio di appositi files, trasmessi dalle stesse Regioni ad avvenuta decorrenza dei termini indicati dal menzionato cronoprogramma procedurale."*

L'acquisizione dei dati di monitoraggio è stata oggetto di nota ministeriale in data 5 gennaio 2023, prot. 342, con cui sono stati chiesti al Coordinatore tecnico interregionale i dati, per ogni Regione, relativi all'avvenuta pubblicazione dei bandi di gara per l'affidamento dei lavori da parte delle stazioni appaltanti, unitamente ad eventuali segnalazioni di criticità riscontrate nell'inserimento dei CIG nella piattaforma ReGIS, già segnalate da alcuni soggetti attuatori.

Alla data di trasmissione della nota sono risultati disponibili dati in misura assai ridotta, avendo provveduto alla trasmissione del file di monitoraggio solo le Regioni Emilia-Romagna, Umbria, Lazio, Puglia, Sicilia e Sardegna.

La Direzione generale ha trasmesso alla Sezione i file pervenuti.

Stante la limitatezza dei dati disponibili, non è possibile, allo stato, procedere ad una analisi compiuta relativamente al rispetto delle scadenze previste al IV trimestre 2022, e, cioè, l'approvazione della progettazione esecutiva e la pubblicazione dei bandi di gara.

Dall'esame dei file di monitoraggio messi a disposizione, comunque, sono emersi taluni profili di criticità rilevanti.

Il primo è la segnalazione, da parte dei soggetti attuatori e responsabili dell'implementazione del monitoraggio, di ripetute difficoltà nell'accesso e l'utilizzo della piattaforma ReGis (attraverso la quale è gestito il finanziamento a carico del

Fondo opere indifferibili), vuoi per il mancato rilascio delle credenziali, pure tempestivamente richieste nel termine indicato dalla circolare MEF n. 37/22, vuoi per la mancata visibilità dei CIG inseriti, vuoi per altre difficoltà di accesso.

Si legge nella nota ministeriale che l'Amministrazione ha provveduto ad inoltrare al MEF le segnalazioni.

Gli enti per i quali sono stati resi disponibili i dati hanno rispettato, per la quasi totalità degli interventi, la scadenza del Programma, con percentuali che sono pari o prossime al 100% degli interventi.

Nei limitati casi di mancato rispetto della scadenza si tratta di ipotesi di interventi soggetti a riprogrammazione (due interventi, Sicilia), ovvero per i quali è stata anticipatamente richiesta la proroga (due interventi, regione Sardegna) ovvero ancora di difficoltà (2 interventi, Sicilia) ricondotte a fattori esogeni quali l'approvazione di nuovi prezzari regionali.

Nel campione esaminato il numero di interventi per i quali l'obiettivo della pubblicazione dei bandi di gara non è stato raggiunto è ridotto a percentuali ampiamente inferiori al 1% e pur tuttavia è significativo del fatto che, contrariamente a quanto avvenuto per i primi quattro obiettivi del cronoprogramma, tutti conseguiti nei termini, i due obiettivi la cui scadenza era fissata al quarto trimestre 2022 sono stati solo parzialmente raggiunti.

Benché allo stato, stante l'incompletezza dei dati disponibili, non sia possibile determinare la percentuale di scostamento del risultato rispetto all'obiettivo, la circostanza trova una prima sommaria conferma nel Sesto Report sullo stato di attuazione del Piano Nazionale Complementare al 31.12.2022 redatto dal MEF.

Il report mette in evidenza che dei sei obiettivi inclusi nel cronoprogramma, solo quattro sono stati conseguiti, mentre due, quelli appunto relativi al secondo semestre 2022, sono stati conseguiti solo parzialmente, come risulta dallo schema che segue (fonte MEF):

C13 - Sicuro, verde e sociale; riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	MIT	2.000.000,00	III trimestre 2022(posticipato ex DM MEF 1°agosto 2022 Approvazione della progettazione finale ed esecutiva da parte delle stazioni appaltanti.	Parzialmente conseguito. Si rinvia a quanto segnalato in relazione all'obiettivo relativo al IV trimestre. Si rileva altresì, un disallineamento con i dati presenti nel sistema di monitoraggio.	V2023 Aggiudicazione dei contratti da parte delle stazioni appaltanti
			IV trimestre 2022 Pubblicazione da parte delle stazioni appaltanti dei bandi di gara per la realizzazione dell'opera/ esecuzione dei lavori.	Parzialmente conseguito. Su 988 interventi identificati da cup risultano pubblicati bandi per l'esecuzione dei lavori per 777 interventi. Come segnalato in premessa, n. 425 interventi hanno beneficiato della preassegnazione a valere sul fondo opere indifferibili. Sui bandi pubblicati sono ancora in corso le verifiche, che hanno subito ritardi a causa di problemi tecnici con i sistemi di ANAC.	

Il MEF, traendo il dato, seppur parziale, dalle banche dati disponibili, mette in luce che su 988 interventi identificati tramite CUP, risultano pubblicati bandi per l'esecuzione dei lavori per 777 interventi, con una percentuale di raggiungimento dell'obiettivo pari al 78,64%.

Tale profilo sarà pertanto oggetto di approfondimento istruttorio allorché i dati di monitoraggio saranno integralmente disponibili.

CAPITOLO IV - Conclusioni

L'analisi condotta in continuità rispetto a quella già avviata in relazione al primo semestre del 2022 ha in parte confermato i profili di criticità già evidenziati a conclusione della precedente con particolare riferimento al sistema di monitoraggio e alla sua concreta funzionalità.

L'Amministrazione, infatti, risulta non aver avuto ancora le credenziali di accesso al sistema di monitoraggio MOP della BDAP (banca dati delle Amministrazioni Pubbliche) che consentirebbe l'estrapolazione dei dati relativi all'avanzamento del cronoprogramma degli interventi finanziati senza ritardo.

Pur prendendo atto che l'Amministrazione, al fine di superare la criticità, ha comunque posto in essere un metodo di monitoraggio mediante la richiesta di compilazione di una griglia di rilevamento (in file excell) suddivisa sulla base delle tappe previste dal Piano, va posto in evidenza che tale sistema, al di là dell'aggravio procedurale per gli enti attuatori e per la stessa Amministrazione, determina *de facto* ed inevitabilmente uno scostamento temporale tra l'attività e ed il suo monitoraggio che potrebbe incidere sulla funzionalità del monitoraggio medesimo in relazione ad eventuali misure correttive *in itinere* che potrebbero essere adottate.

I dati messi a disposizione della Sezione, pertanto, sono parziali e non consentono di esprimere alcuna valutazione in ordine alla gestione della misura per quanto riguarda gli adempimenti in scadenza per il secondo semestre del 2022, su cui la Sezione formula riserva di successivo approfondimento istruttorio.

E' stato, invece, possibile completare l'esame dei dati relativi agli obiettivi del secondo trimestre 2022, dei quali, alla data di chiusura del precedente rapporto, l'Amministrazione non era in possesso completamente.

A tale proposito, non può non sottolinearsi che in linea generale le scadenze (affidamento della progettazione e pagamento dell'anticipo del 15% ai soggetti attuatori) risultano essere state rispettate in misura prossima al 100%, ma ciò in quanto è intervenuta, nelle more, proroga.

Riservata ogni ulteriore valutazione all'atto del completamento dell'iter istruttorio in corso, la Sezione esprime preoccupazione in ordine al completo raggiungimento dell'obiettivo previsto alla scadenza del secondo semestre 2022, anche alla luce dei dati emergenti, allo stato, dall'esame della BDAP.

La Sezione, inoltre, raccomanda alla competente Direzione generale del Mims, di curare con la massima attenzione la fase istruttorie di ogni atto da adottare assicurare il pieno rispetto dei termini per il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi previsti.

La Direzione generale dovrà, comunque, tenere tempestivamente informata questa Sezione in ordine agli ulteriori sviluppi della situazione relativa all'attuazione del Programma.

Le considerazioni e raccomandazioni sopra richiamate, volte ad assicurare il buon andamento, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, saranno oggetto di attenzione da parte di questa Sezione nel prosieguo dell'attività di controllo.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

